

Home > Teatro > Madre: nell'antro dell'animo umano

Teatro

Madre: nell'antro dell'animo umano

Ermanna Montanari, Stefano Ricci, Daniele Roccato portano in scena un' esplorazione delle relazioni familiari e delle dinamiche della natura stessa

di Massimo Gonnelli - 10 Marzo 2024

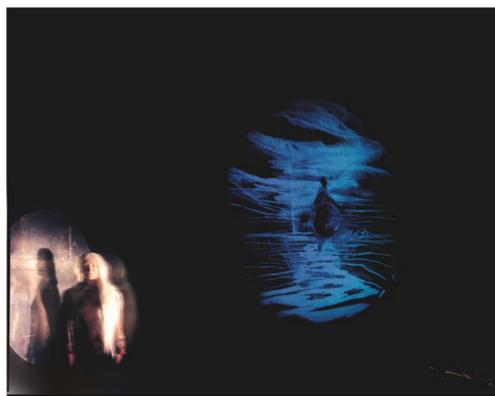


Ermanna Montanari. Fotografia di Enrico Fedrigoli, 2020

Lo spazio de **Il Funaro** con la sua biblioteca e le sue sale dal 2022 è entrato a far parte dei Teatri di Pistoia, arricchendo l'offerta culturale del territorio e conservando quello spirito libero con uno sguardo oltre i confini che abbiamo sempre ammirato. Ogni anno regala perle agli spettatori più curiosi, come lo spettacolo "Madre" prodotto da Teatro delle Albe e Ravenna Teatro. Un vero piacere ritrovarli dopo anni di assenza in terra toscana.

Un' ancestrale cerimonia intessuta di magia si svolge davanti agli occhi del pubblico, mai così vicino, come succede invece nell'intimità de **Il Funaro**, trascinandolo in un' esplorazione attraverso territori insondati.

Un figlio corre verso il pozzo dove è caduta la madre. La voce gutturale e sibilante di Ermanna Montanari, accompagnata dalle note di un contrabbasso e dai disegni che appaiono e scompaiono su un cartoncino nero, si avvicina al microfono. È l'inizio di **Madre**, il concerto scenico del Teatro delle Albe che mescola realtà e allegoria, mito e fiaba, arti visive e sonore, in un viaggio viscerale che guarda dritto nell'antro dell'animo umano.



Ermanna Montanari in Madre. Fotografia di Enrico Fedrigoli, 2020

Ermanna Montanari, con la sua presenza magnetica, trasforma il leggio in un altare della parola, dove gorgheggi, versi e profezie prendono vita, attraverso suoni, immagini e parole.

Nei due monologhi del dittico, l'attrice dà vita a un confronto intenso tra madre e figlio, dove il dialetto romagnolo che a volte emerge, restituisce tutta la durezza della campagna e la crudeltà della vita. **Le parole, masticate e rigettate in un grammelot arcano**, si diffondono nell'aria come incantesimi, in cui la realtà si mescola con il fantastico, tra il mondo reale e quello dell'immaginazione.

Nel testo poetico di **Marco Martinelli**, dal sapore leopardiano, si dipana una narrazione ricca di simbolismi e tensioni latenti, un intreccio complesso di emozioni e significati. La madre che cade nel pozzo diventa il simbolo della nostra stessa Terra, di Madre Natura, che pur nella sua disperazione, accetta il suo destino con dignità e resilienza, mentre il figlio che non sa come salvarla riflette le incertezze e le ambiguità della nostra società.

In un impianto scenico a sfondo circolare e una regia essenziale e raffinata, le immagini che prendono vita dal gesso e dal sudore di **Stefano Ricci**, simili a fotogrammi surreali, aggiungono profondità e intensità alla narrazione e si fondono con il suono ammaliante del contrabbasso di **Daniele Roccato** (come le variazioni sul nostalgico tema del secondo movimento della "Settima sinfonia" di Beethoven), mentre le luci di **Luca Pagliano**, completano il quadro, illuminando la scena con bagliori lunari che si riflettono nella voce ovattata e sibilante di Ermanna Montanari, trasformando il figlio in madre e creando un intreccio suggestivo di suoni, immagini e sensazioni.

"Madre" è un' esplorazione delle relazioni familiari e delle dinamiche della natura stessa, dove le convenzioni vengono ribaltate e la verità emerge in tutta la sua cruda bellezza. Una piccola sinfonia a tre voci, cupa, primitiva e coinvolgente, che accompagna lo spettatore a tu per tu con la madre di tutte le madri, quella su cui pogliamo i piedi e dalla quale siamo lontani da troppo tempo.

Come è caduta nel pozzo? Nessuno lo sa, né desidera scoprirlo.

PANORAMICA RECENSIONE

Regia	★★★★☆
Attori/Artisti	★★★★★
Drammaturgia	★★★★★
Allestimento scenotecnico	★★★★☆
Pubblico	★★★★★
SOMMARIO	4.7 ★★★★☆ PUNTEGGIO TOTALE
MADRE di e con Ermanna Montanari, Stefano Ricci, Daniele Roccato poemetto scenico di Marco Martinelli regia del suono Marco Olivieri Produzione Teatro delle Albe / Ravenna Teatro in collaborazione con Primavera dei Teatri	

TAGS 2024 Daniele Roccato Ermanna Montanari Il Funaro Pistoia Stefano Ricci Teatri di Pistoia Teatro delle Albe



Articolo precedente

Grand Hotel Savoia a Genova: un tuffo nella Belle Epoque

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Quando la Lupa muta in desperate housewife

Anna Cappelli, la stupefacente versione Chiocca-Prandi al Cometa Off

A Berlino!, a Berlino! Come tu mi vuoi

Il Condor: il riscatto negato del gregario

"4-5-6" il piccolo capolavoro nero di Mattia Torre al Vascello

Se, Aspettando Godot, trovi un futuro di sangue e guerra



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome: *

Email: *

Sito Web:

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Invia il commento

SOCIAL

Facebook: 13,054 Fans MI PIACE

Instagram: 123,920 Follower SEGUI

Twitter: 2,121 Follower SEGUI

PARTNERS

ULTIME RECENSIONI

Quando la Lupa muta in desperate housewife
★★★★☆

Anna Cappelli, la stupefacente versione Chiocca-Prandi al Cometa Off
★★★★★

A Berlino!, a Berlino! Come tu mi vuoi
★★★★☆

Il Condor: il riscatto negato del gregario
★★★★☆

"4-5-6" il piccolo capolavoro nero di Mattia Torre al Vascello
★★★★★



About us

Fermata Spettacolo - cult magazine, è una testata giornalistica on-line dal 2009, registrata presso il Tribunale di Firenze - n. 6007 del 30/11/2015.



I più popolari

- La Sagrada Família di Barcellona, tra simboli e misteri di Gaudì**
ARTE
- Parc Güell a Barcellona: la simbologia esoterica di Gaudì**
ARTE
- 16 giorni mozzafiato in Inghilterra - Cornovaglia: la guida completa**
INGHILTERRA

Newsletter

Indirizzo e-mail

ISCRIVIMI →

Ho letto e accetto la Privacy Policy.